



ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO N. 1

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado

Via De Carolis, 23 - 40133 - BOLOGNA -

Tel.: 051/56 84 84 - 051/619 33 03 - Fax: 051/56 85 85 - C. F. 91153320378

E-mail: bomm033003@istruzione.it - segreteria@ic1bo.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

anno scolastico: 2016 - 2017

Proposto dal G.L.I. d'Istituto e deliberato dal Collegio dei Docenti in data

18 maggio 2017

INDICE:

PREMESSA	
RIFERIMENTI NORMATIVI	p. 3
DEFINIZIONE ALUNNI CON BES	p. 3
MODULISTICA	p. 4
Parte I	
RILEVAZIONE ALUNNI CON BES - - QUADRO GENERALE DELLE RISORSE	
ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITA'	
RILEVAZIONE ALUNNI CON BES	p. 6
QUADRO GENERALE DELLE RISORSE	p. 7
ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITA'	p. 14
Parte II	
PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER IL POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA INCLUSIVA	
VERIFICA E VALUTAZIONE	
ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI	p. 15
RUOLO DELLA FAMIGLIA	p. 16
PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI	p. 17
MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA DELLE AZIONI PREVISTE DAL PAI	p. 18
INDICAZIONI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	p. 19
ALLEGATI AL P.A.I.	
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI	
PROTOCOLLO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA	

PREMESSA

RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa ([Direttiva MIUR 27/12/2012](#), [C.M. n 8/13](#)) prevede lo strumento programmatico del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) che deve essere predisposto dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che comprende al suo interno il vecchio GLHI) e approvato dal Collegio dei docenti **annualmente entro il mese di giugno**. Il PAI è parte integrante del PTOF e come tale, non va considerato come "documento aggiuntivo o sostitutivo" del POF, ma **come un suo specifico approfondimento**.

La C.M. N° 8/13 ribadisce che *"la scuola elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES (Bisogno Educativo Speciale)" da redigere con il supporto di un Gruppo di istituto per l'inclusività che "procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo"*. La logica complessiva è quella di lavorare nella direzione di un miglioramento continuo del grado di inclusività, sulla base di una riflessione approfondita (che rimanda ad un processo di autovalutazione) e di una progettazione funzionale alle esigenze concrete degli studenti e alle risorse professionali e di esperienze della scuola, nell'ottica della realizzazione di un "progetto di inclusione condiviso *con famiglie e servizi socio-sanitari*".

DEFINIZIONE DI ALUNNI CON BES (BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE)

Ai fini della rilevazione degli alunni in situazione di BES e per orientare l'azione della scuola, è utile prendere in considerazione il quadro delle principali situazioni di BES che sono individuate nella Direttiva e che (con tutti i limiti delle schematizzazioni) sono riconducibili a tre categorie principali:

- quella della disabilità;
- quella dei disturbi evolutivi specifici;
- quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Partendo dalla suddetta schematizzazione la Commissione Inclusione dell'I.C.1 ha meglio specificato:

- gli **alunni diversamente abili** sono da considerare parimenti alunni in situazione di B.E.S. In tale caso ci si continuerà ad attenere alla normativa specifica tuttora in vigore (L. 104/92), con conseguente assegnazione del sostegno ed elaborazione del P.E.I.
- gli alunni diversamente abili in attesa di certificazione (L.104/92).
- gli **alunni con D.E.S.** o disturbo evolutivo specifico tra i quali rientrano gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (**D.S.A.**) con segnalazione medica (L.170/2010), per i quali è obbligatoria la predisposizione del P.D.P.

- gli altri alunni con D.E.S. o disturbo evolutivo specifico (disturbo del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività / A.D.H.D., disprassia, etc.) * *Per questi casi si ritiene opportuna la segnalazione medica anche di un privato.*
- gli alunni in situazione di svantaggio socio economico tale da compromettere le abilità e le competenze di base (o a rischio esclusione sociale).
- gli alunni in situazione di svantaggio linguistico-culturale (alunni stranieri che presentano comunque evidenti difficoltà in quanto non raggiungono le competenze minime di base previste per la classe nella quale sono inseriti)
- gli alunni NAI - alunni stranieri neo arrivati in Italia o di recente immigrazione.

All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale". La scuola si pone l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una programmazione educativa individualizzata o personalizzata.

MODULISTICA

La Commissione Inclusione dell'I.C.1 per meglio rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno e tenendo conto dei due criteri della individualizzazione e della personalizzazione, per l'anno scolastico corrente, ha aggiornato e predisposto la modulistica relativamente alla scheda di osservazione degli alunni in situazione di BES, scheda di rilevazione degli alunni con BES, un modello aggiornato di PDP per gli alunni DSA, un nuovo modello PDP per gli alunni con BES (non H, non DSA), e un PSP per gli alunni NAI o di recente immigrazione, ancora in fase di alfabetizzazione.

1	Griglia di osservazione alunni con BES	La griglia è uno strumento opzionale (non obbligatorio), ad uso interno del C.d.C. / Team docenti, da utilizzare ai fini dell'individuazione di alunni in situazione di Bisogni Educativi Specifici.
2	Scheda di rilevazione alunni con BES	La scheda di rilevazione è una scheda riepilogativa di tutti gli alunni con BES presenti per ciascuna classe dei vari plessi dell'Istituto; ed è uno strumento fondamentale per raccogliere i dati complessivi che saranno poi utilizzati per aggiornare il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività) e per eventuali altre indagini e/o richieste a carattere amministrativo.

3	PDP per alunni DSA	La stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato) per alunni con DSA è obbligatoria ai sensi della L.170/2010.
4	PDP per alunni BES	<p>Nel caso di rilevazione di un alunno con Bisogni Educativi Specifici-non L.104/92, non L.170/10- il C.d.C/Team docenti può optare di:</p> <p>a) adottare una didattica inclusiva (verbalizzando tale decisione) mediante interventi atti a ridurre i <i>bisogni</i> manifestati dall'alunno/a.</p> <p>b) redigere un PDP (specifico per gli alunni con BES e distinto dal modello adottato per i DSA).</p> <p>Si precisa che la stesura del PDP -per gli alunni con BES- <u>non va redatta</u> per tutti gli alunni rilevati nella <i>Scheda di rilevazione</i> (di cui al punto 2), ma solo nel caso in cui tali alunni necessitano di un adeguamento di programmazione rispetto alla classe d'appartenenza formulata sulla base di considerazioni psico-educativo didattiche da parte del Team / C.d.C. o in presenza di specifica segnalazione sanitaria.</p>
5	PSP per alunni NAI (neo arrivati in Italia)	La commissione per l'integrazione alunni stranieri ha predisposto un modello di PSP (piano scolastico personalizzato) per andare incontro alle specifiche esigenze degli alunni ancora in fase di prima alfabetizzazione.

Parte I - RILEVAZIONE ALUNNI CON BES - QUADRO GENERALE DELLE RISORSE - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITA'

A.	Rilevazione dei BES presenti:	
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	N° 54
	➤ minorati vista	
	➤ minorati udito	
	➤ Psicofisici	
2.	DSA	N° 38
	➤ Alunni con D.S.A. (disturbo specifico di apprendimento)	
3.	altri BES	n° 112
	➤ alunni con D.E.S. (disturbi evolutivi specifici con certificazione); alunni in attesa di certificazione, alunni con svantaggio socio-economico e/o linguistico culturale	
4.	alunni NAI	n° 16
	alunni neo arrivati in Italia	
	TOTALE ALUNNI BES	220
	TOTALE ALUNNI IC1 BO	1302
	% ALUNNI BES su popolazione scolastica	17 %

QUADRO GENERALE DELLE RISORSE		
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo Attività in compresenza sulla classe Attività laboratoriali (classi aperte)	Sì
Educatori	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo Attività laboratoriali (classi aperte)	Sì
Assistenti alla comunicazione (LIS lingua italiana dei segni)	Attività individualizzate	No
Alfabetizzatori	Attività di piccolo gruppo	Sì
Volontari	Attività individualizzate o di gruppo ristretto (max 2/3 unità), altresì laboratori di interclasse per l'integrazione/inclusione	Sì
Funzioni Strumentali per l'inclusione alunni con disabilità, DSA, BES, NAI Le FUNZIONI STRUMENTALI che operano nell'ambito dell'inclusione costituiscono la Commissione per l'Inclusione (alunni BES/DSA/ alunni H/alunni stranieri)	Due Funzioni strumentali per l'area dell'inclusione alunni con BES/DSA (per la scuola secondaria di 1 grado e per la scuola primaria e dell'infanzia) due Funzioni strumentali per l'area del Sostegno (per la scuola secondaria di 1 grado e per la scuola primaria e dell'infanzia) una Funzione strumentale per l'integrazione alunni stranieri una Funzione strumentale per la prevenzione del disagio contro la dispersione scolastica	Sì

Altri Referenti e Funzioni Strumentali che contribuiscono in tema di inclusività:	<p>a) il referente per l'Orientamento indirizza gli alunni verso la scelta della scuola superiore al fine di prevenire la dispersione scolastica;</p> <p>b) la Funzione Strumentale Multimedialità contribuisce all'acquisizione delle strumentazioni informatiche e all'aggiornamento dei docenti in tema di TIC e didattica inclusiva</p> <p>c) le due Funzioni Strumentali per la Continuità nei diversi ordini (Infanzia/Primaria e Primaria/ Sec. Di 1° grado) curano le fasi di passaggio ed accoglienza tra i diversi ordini di scuola all'interno dell'Istituto mediante progetti coordinati e ad hoc</p>	Sì
Sportello psicopedagogico (psicologo della scuola)	Sportello di ascolto alunni adolescenti Sportello di ascolto genitori e docenti <i>(Supporto a richiesta ai singoli alunni/genitori/docenti per specifiche difficoltà situazionali)</i>	Sì
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
docenti curricolari	Partecipazione ai Gruppi Operativi / Tecnici	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Elaborazione e applicazione del P.E.I./P.D.P./P.S.P.	Sì
	Adozione di metodologie didattiche inclusive	Sì
	Progetti didattico-educativi di classe a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Attivazione di laboratori pomeridiani nella scuola secondaria di primo grado	Sì
	Partecipazione al progetto d'Istituto PRO DSA nella scuola primaria	Sì
D. Coinvolgimento personale ATA	<i>Attraverso...</i>	Sì / No

personale ATA	Incarichi specifici (assistenza alunni disabili etc.) <i>ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL</i>	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Attività di sensibilizzazione, incontri di formazione e momenti/spazi di condivisione	Sì
	Patto di corresponsabilità educativa	Sì
	Comitato genitori D.S.A.	Sì
	Condivisione P.E.I. / P.D.P. / P.S.P.	Sì
	Sportello a cura del doposcuola di oltremodo rivolto ai genitori	Sì
	Comitato Genitori (supporta la scuola in diverse iniziative)	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali (AUSL etc.)	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità e contro la dispersione scolastica	Sì
	nr. 2 incontri del GLI	Sì
	G.T. / G.O. per gli alunni H	Sì
	Rapporto con lo spazio giovani per il progetto adolescenza ed educazione sessuale e socio-affettiva	Sì
	"Laboratori in rete" promossi dall'AUSL per l'integrazione scolastica (<i>n.4 di arte terapia e n.1 di teatro rivolti ad alcune classi della scuola secondaria di primo grado</i>)	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Rapporti con la Cooperativa Quadrifoglio	Sì
	Rapporti con altri enti per il doposcuola (APE, CAV, la banca del tempo)	Sì

	Svolgimento nella sede della scuola media Dozza di un doposcuola specifico per alunni DSA condotto dall'Ass.ne Oltremodo (rivolto sia agli alunni della scuola sec. di primo grado sia agli alunni della scuola primaria)	Sì
	Doposcuola gratuito a cura dell'Ass.ne Nuovamente finalizzato alla preparazione degli alunni in difficoltà della classe terza, scuola secondaria di primo grado (recupero, riallineamento e preparazione all'esame di Stato)	
	Progetto INS per il recupero e l'integrazione alunni stranieri	
	Laboratori di interclasse - alcuni propedeutici all'orientamento scolastico professionale - espletati in orario scolastico da volontari (falegnameria, giardinaggio, sartoria, manualità, giocoleria) presso la scuola Dozza	
<i>Altro:</i>	Le classi terze della scuola secondaria di primo grado hanno preso parte ad un progetto di ricerca per il master di neuropsicologia e valutazioni DSA diretto dal professor Giacomo Stella. Referente dell'indagine è il Dott. Andrea Biancardi (responsabile del Centro per l'Apprendimento dell'AUSL di Bologna).	Sì
	Agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado è stato somministrato un questionario sul benessere a scuola nell'ambito del progetto Openteq dell'Università Cattolica di Milano.	
H. Attività di Formazione	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Formazione per docenti	Incontri di formazione sulla DIDATTICA INCLUSIVA (a cura della Dott.ssa Laura Ceroni)	Sì
Formazione per docenti	Formazione su "Multimedialità e inclusione" a cura delle docenti De Gironimo, Ghiandoni, Pisciella	Sì
Formazione per docenti	Partecipazione di n. 30 docenti dell'Istituto al corso on line "SCUOLA AMICA DISLESSIA" e ottenimento per l'I.C.1 della certificazione "SCUOLA AMICA DISLESSIA" promossa dall' AID (Associazione Italiana Dislessia), validità biennale	Sì

Formazione per docenti	Partecipazione di gran parte dei docenti della scuola secondaria di primo grado al progetto Openteq dell'Università Cattolica di Milano sul benessere a scuola	Sì
Altro:	Partecipazione dell'Istituto Comprensivo n.1 ad un progetto di partenariato europeo per la prevenzione del bullismo dal titolo "Be a buddy, not a bully" nell'ambito del programma Erasmus plus KA2	
Altro: interventi di informazione/formazione per docenti e/o genitori e/o alunni per prevenire il fenomeno del bullismo e del <i>cyberbullismo</i> e per acquisire una maggiore consapevolezza dei rischi e delle potenzialità della rete e delle nuove tecnologie	Formazione per la prevenzione del bullismo per la scuola primaria- progetto SERES/SEEDS condotto dalla Dott.ssa Luana Fusaro / Dipartimento di Psicologia / Università di Bologna con interventi di ricerca azione in classe, incontri di formazione per insegnanti e informazione per i genitori Incontri con la Polizia Postale (per gli alunni) Convegno del Miur e dell'Istituto degli Innocenti di Firenze sul bullismo (per insegnanti in orario extrascolastico e per gli alunni in orario scolastico) Seminario di formazione/informazione sulla tematica del bullismo a cura del Telefono Azzurro (per genitori e insegnanti) e intervento da parte degli operatori del Telefono Azzurro in alcune classi della scuola primaria Seminari di formazione per la prevenzione del bullismo a cura dell' Ass.ne Il Faro (per genitori e insegnanti)	
Altro: Interventi rivolti prevalentemente ad alunni e genitori in orario scolastico o extrascolastico per favorire il benessere scolastico:	Partecipazione delle classi terze della scuola secondaria di primo grado al progetto di adolescenza ed educazione socio-affettiva e sessuale "W l'amore" a cura dello Spazio Giovani /AUSL di via Sant'Isaia che prevede anche incontri di formazione per insegnanti e ciclo di incontri per i genitori sul tema dell'adolescenza, con la dott.ssa Marmocchi (AUSL-spazio giovani) Progetto "Paese delle Meraviglie" condotto dalla coop. Opengroup , promosso dal Comune di Bologna (per gli alunni della scuola secondaria di primo grado) e incontri di formazione sull'adolescenza (per genitori)	

	<p>Progetto “Pari Opportunità” promosso dal Comune di Bologna</p> <p>Laboratorio di teatro in lingua inglese “<i>Dal social al sociale: be a buddy, not a bully</i>” condotto dall’Ass.ne Dry Art e promosso dal Quartiere Borgo Panigale-Reno e dal progetto Erasmus “Be a buddy, not a bully”.</p> <p>Laboratori artistico-espressivi in collaborazione con l’ass.ne culturale CREARTI in orario extrascolastico</p> <p>Collaborazione con gli Istituti Superiori di Bologna (liceo artistico “Arcangeli”, Istituto Aldrovandi Rubbiani, ITIS Belluzzi) per la realizzazione di laboratori pomeridiani condotti dagli studenti delle superiori nei confronti dei ragazzi delle medie (<i>peer education</i>) finalizzati all’integrazione, al benessere a scuola e all’orientamento post scolastico</p> <p>Laboratori pomeridiani condotti dagli stessi docenti dell’Istituto</p>	
--	---	--

RISORSE METODOLOGICHE E STRUMENTALI	
Metodologie di intervento utilizzate	<p>Attività in piccolo gruppo in aule decentrate</p> <p>Attività individualizzate</p> <p>Attività di interclasse (laboratori)</p> <p>Gruppi di apprendimento cooperativo</p> <p>Peer Tutoring (compagno che aiuta il compagno)</p> <p>Adattamento dei programmi di insegnamento con utilizzo di testi facilitati e/o nuclei tematici fondamentali</p> <p>Tempi flessibili</p> <p>Strumenti compensativi</p> <p>Misure dispensative</p> <p>Corsi di alfabetizzazione</p> <p>Corsi sui linguaggi specifici delle discipline (lingua A2)</p> <p>Strutturazione di prove per verifiche ad hoc mediante il Principio di errorless</p> <p>Uso ed utilizzo di TIC / software</p>
Strumenti e materiali	<p>LIM ed ausili informatici</p> <p>Tecnologie e software specifici (per alunni diversamente abili e/o con segnalazione D.S.A./ BES)</p> <p>Materiali semplificati, strutturati, semi strutturati e/o personalizzati</p> <p>Libri digitali</p>

PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

Punti di forza:

- LIM in tutte le classi, nella scuola secondaria di primo grado, e in alcune classi della scuola primaria
- Laboratori di informatica in ogni plesso
- Aule di sostegno in quasi ogni plesso
- Conformità e condivisione collegiale dei modelli PEI e PDP in modo da assicurare continuità nei vari ordini d'Istituto al fine di una maggiore coerenza nell'azione educativa di passaggio
- Materiali calibrati per alunni DSA valevoli anche per quelli stranieri e per la classe
- Attività laboratoriali-in chiave ludiforme - in orario scolastico ed extrascolastico
- Azioni di recupero, consolidamento e potenziamento;
- Azioni di alfabetizzazione digitale; acquisizione di metodo di studio e uso ed utilizzo di strumenti compensativi per alunni D.S.A.
- Progetto Continuità: lezioni "informativa e conoscitiva", propedeutiche all'ingresso nella scuola secondaria di 1° grado rivolte agli alunni delle classi quinte della scuola primaria
- Rapporti consolidati con gli enti locali quali Comune, Quartiere, AUSL, CTS (ex CTH)
- Consolidamento attività in rete con altri Istituti Comprensivi e formalizzazione di convenzioni con Istituti di Scuola Superiore per l'organizzazione di laboratori pomeridiani finalizzati all'integrazione e all'orientamento post scuola media
- Partecipazione al progetto di screening PRO DSA (scuola primaria)
- Attivazione di un doposcuola specialistico per DSA (con ass.ne Oltremodo)
- Adozione formalizzata del protocollo di accoglienza alunni stranieri e del protocollo contro la dispersione scolastica

Punti di criticità:

- Mancata corrispondenza tra monte ore richiesto numero effettivo di ore assegnate per gli alunni certificati
- Numero elevato di studenti per classe
- Strumentazione tecnologica non sempre aggiornata; carenza di software specifici per discipline e/o deficit/disabilità;
- Libri di testo non sempre adeguati alle esigenze degli alunni BES/DSA/ stranieri/ H (soprattutto nella scuola secondaria di primo grado)
- Incompatibilità dei sistemi operativi
- Mancanza di un intervento tempestivo del tecnico
- Ore di alfabetizzazione non sufficienti rispetto ai bisogni
- Necessità di un maggiore coordinamento (staff, commissione) tra le funzioni preposte all'Inclusività e tre queste e la segreteria
- Necessità di condividere una progettualità di rete tra scuola e territorio

**Parte II - PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER IL POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA
INCLUSIVA - VERIFICA E VALUTAZIONE**

ASPETTI GESTIONALI ED ORGANIZZATIVI

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):	<p>Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), in base alla Direttiva del 27 dicembre 2012 e alla successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, sostituisce il GLH ed estende le competenze di questo organo a tutte le tipologie di BES (Bisogni Educativi Speciali) non solo a quelli che rientrano nell'ambito della L.104/1992. Il gruppo rileva, monitora e valuta il livello d'inclusività della scuola, ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche dell'integrazione degli alunni disabili, alunni con DSA e alunni BES; predispone il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività) d'Istituto</p> <p>Composizione del GLI: Dirigente Scolastico (presiede); Funzioni Strumentali (Integrazione alunni H - DSA/BES - alunni stranieri); docenti di sostegno; genitori; referente N.P.I. - AUSL Bologna; rappresentante del quartiere Reno-Borgo Panigale del Comune di Bologna.</p>
Commissione per l'inclusione alunni H BES/DSA/alunni stranieri	<p>la Commissione per l'inclusione/ integrazione alunni H / BES / DSA / alunni stranieri rileva gli alunni con B.E.S. presenti nella scuola; raccoglie e documenta gli interventi didattico - educativi personalizzati (P.E.I.; P.D.P.; PSP); offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di intervento; formula proposte di lavoro per il G.L.I., progetta progetti ponte per gli alunni H scuola primaria/secondaria sia in entrata sia in uscita</p>
Consigli di classe/ Team docenti:	<p>Individuano gli alunni con B.E.S. per i quali si rende necessaria e opportuna una personalizzazione della didattica con eventuali misure compensative e dispensative; definisce, in accordo con le famiglie, gli interventi didattico -educativi personalizzati (P.E.I., P.D.P., P.S.P.)</p>
Docenti di sostegno:	<p>Partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; effettuano interventi sulla classe e/o sul piccolo gruppo; partecipano alle riunioni della commissione H, dei Gruppi Operativi G.O./G.T.</p>
Educatori:	<p>Collaborano con i docenti curricolari alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche; partecipano ai G.O./G.T.</p>
Collegio docenti:	<p>Approva il P.A.I. d'Istituto; elabora nel P.T.O.F. un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale</p>

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto al supporto dell'azione didattica personalizzata: docenti di sostegno, insegnanti della classe, educatori, alfabetizzatori, volontari, collaboratori scolastici. Gli insegnanti di sostegno e gli educatori promuovono attività individualizzate; attività con gruppi eterogenei di alunni, in classe e/o in aule decentrate. e, concorrono con gli altri docenti curricolari all'attuazione di attività laboratoriali (di interclasse) e corsi di recupero pomeridiani. In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, monitorare l'intero percorso formativo/educativo, favorire la crescita della persona ed il suo successo formativo nel rispetto della sua individualità/identità.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO E LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE:

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa, in modo particolare, riguardo alla lettura delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei

piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione sia in quella di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- eventuali *focus group* per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella stesura del PEI/ PDP/ PSP

PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Ogni anno i docenti curricolari e di sostegno hanno l'opportunità di partecipare a corsi di formazione interna e/o esterna sui temi dell'inclusione e sulle disabilità.

Quest'anno i docenti dell'I.C.1 hanno seguito i seguenti corsi di formazione:

Corso di Formazione sulla prevenzione del Bullismo nella scuola primaria (PROGETTO SERES) a cura della dott.ssa **Luana Fusaro** del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna - il progetto prevede 6h di formazione in presenza e 50h di ricerca -azione ed ha coinvolto 30 insegnanti di tutti e tre i plessi della scuola primaria)

Corso di formazione e-learning "Dislessia Amica" organizzato da AID (al quale hanno partecipato 30 docenti dell'I.C.1 con un maggiore coinvolgimento dei docenti della primaria)

La formazione in servizio svolta presso l'I.C.1 prevede:

una serie di incontri sul tema della **didattica inclusiva** a cura della dott.ssa Laura Ceroni

Un corso sulla didattica digitale "Multimedialità Competenze Inclusione" rivolto ai docenti primaria e secondaria di primo grado - Relatrici: Concetta Piscicella, Anna De Gironimo e Fiorella Ghiandoni

Altri corsi sono più specifici riguardano la didattica per competenze e lo sportello digitale "Google Suite For Education nella didattica"

MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA DELLE AZIONI PREVISTE DAL PAI

Azioni previste	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di monitoraggio
Revisione e aggiornamento della modulistica BES/DSA	Semplificazione e condisione delle procedure	Corretta esecuzione delle procedure	Raccolta della documentazione e formulazione tabelle riepilogative
Aggiornamento e Formazione sulla didattica inclusiva	Diffusione e applicazione di modalità didattiche e inclusive	Livello di partecipazione dei docenti	Applicazione delle modalità didattiche inclusive nelle classi
Incontri periodici con la Commissione Inclusione BES/DSA/H/Intercultura	Condivisione di buone prassi e aggiornamento in itinere	Messa a punto di azioni volte a migliorare la didattica inclusiva	Verbali della Commissione
n. 2 incontri del G.L.I.	Predisposizione e adeguamento del PAI	Numero dei partecipanti coinvolti e ruoli	Verbali del G.L.I. Stesura del Piano Annuale per l'Inclusione e pubblicazione nel PTOF

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avviene in itinere monitorando punti di forza e criticità. Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e alla formazione per tutta la vita (long life learning). L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti il "dovere" di ripensare l'azione didattica in relazione ai differenti stili educativi, ai metodi di lavoro e alle strategie di organizzazione delle attività in aula. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Risulta altresì utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti, in base a quanto programmato nei rispettivi PDP/PEI/PSP. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/Team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze e individuano modalità di verifica dei risultati.

INDICAZIONI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Per l'a.s. 2017/2018 si propone quanto segue:

- incremento di risorse umane da utilizzare nella realizzazione dei progetti di integrazione/ inclusione / personalizzazione degli apprendimenti
- corsi di formazione sulla valutazione al fine di ottimizzare gli interventi con ricaduta su tutti gli alunni
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità e possibilità di equiparazione fra organico di fatto e nuove certificazioni rammentando il particolare bacino d'utenza presente in Istituto per flussi migratori
- assegnazione di operatori educativi per gli alunni con disabilità
- attivazione di percorsi di prima e seconda alfabetizzazione per favorire la promozione del successo formativo per gli alunni stranieri
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi specialmente ove sono indispensabili gli strumenti compensativi
- assegnazione di fondi per l'acquisto di materiali specifici
- attività pomeridiane extrascolastiche (laboratori, corsi di recupero)
- proseguo del doposcuola specialistico per alunni DSA a cura dell'Ass.ne Oltremodo
- raccordo in rete con altre scuole limitrofe per attivazione di doposcuola e ausilio nei compiti
- proseguo del Progetto de Individuazione precoce per disturbi specifici di apprendimento rivolto alle classi 1^ e 2^ della scuola primaria
- Individuazione di un referente per l'area dell'inclusione nel gruppo ATA
- Aggiornamento del sito di Istituto con una pagina web destinata all'area de Inclusione (BES-DSA-NAI-H)

Approvato dal Collegio dei docenti in data 18 maggio 2017

ALLEGATI AL P.A.I.

- **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI**
- **PROTOCOLLO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA**